

SaronnoNews

Fase 2, i pendolari: “no alla prenotazione del posto su tutti i treni”

Roberto Morandi · Thursday, April 23rd, 2020

«Ripartono (forse) le attività e il TPL. **Ma quali garanzie dà Regione Lombardia sui propri treni?**». **Se lo chiedono i Comitati pendolari** della Lombardia, tante sigle diverse che oggi fanno il punto sulla ripartenza prevista a maggio. Sullo sfondo, le [preoccupazioni delle aziende di trasporto](#) e uno scenario ancora molto poco chiaro, rispetto alla sicurezza sanitaria di treni, autobus, metrò.

«Il nostro contributo parte dalla consapevolezza che **Regione Lombardia ha la piena responsabilità delle condizioni in cui si svolge la progressiva riapertura delle attività**, segnatamente nel campo della mobilità e del trasporto pubblico, ferroviario e non solo».

Per i Comitati pendolari **si deve ripartire innanzitutto con «il 100% di tutto il servizio ferroviario**, e lo stesso vale per il trasporto urbano ed extraurbano». Insomma: ripristinare il servizio com'era prima dell'emergenza: all'inizio era stata la stessa Trenord (pare anche per qualche problema con il personale) a ridurre il servizio, vale a dire il numero di corse.

Altro aspetto da garantire è quello della **manutenzione, della pulizia e sanificazione**. Ovviamente devono essere puliti, ma non solo: «In una situazione di rischio sanitario è importantissimo che venga assicurata la massima affidabilità e funzionalità dei treni e delle infrastrutture, in quanto **una cancellazione, o peggio un guasto in linea, possono avere drammatiche ripercussioni sulla prevenzione dei contagi**». L'incubo è pensare a treni fermi tra una stazione e l'altra, per un guasto, con le persone a bordo, magari in condizioni comunque di affollamento.

«Dovranno essere **disponibili e gratuitamente a bordo treno e nelle stazioni tutti i dispositivi raccomandati** dalle Autorità sanitarie, quali mascherine, guanti, gel disinfettante, nonché gli appositi raccoglitori per i rifiuti potenzialmente infetti. Regione Lombardia si farà garante dell'erogazione dei dispositivi da parte dei Gestori» continuano i comitati (la nota è firmata anche quelli della Gallarate – Milano e della Domodossola-Arona-Milano e del nodo di Saronno, mentre non aderisce Busto Nord).

E se i **pendolari sono «fermamente contrari» alla prenotazione dei posti su tutti i treni** («iniziativa inattuabile e ingestibile»), si chiede invece un intervento ancora più radicale in capo alla Regione: approfittare della minore pressione turistica – ormai azzerata – per favorire affitti brevi. In pratica: far vivere più persone vicino al posto di lavoro, per ridurre la pressione sul sistema di trasporto pubblico.

This entry was posted on Thursday, April 23rd, 2020 at 5:10 pm and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.